

# 28 TFF

## TORINO FILM FESTIVAL

**Venerdì 3 dicembre, ore 12.00, Circolo dei lettori**

### **Festa mobile/Figure nel paesaggio**

**Super: Conferenza stampa con James Gunn ( regista ) e Miranda Bailey (produttrice)**

#### **Evoluzione del progetto**

**James Gunn:** Inizialmente la mia intenzione era quella di realizzare un cortometraggio, già otto anni fa, in cui un ragazzo normale, senza alcun super potere, voleva diventare un eroe. Però via via che il progetto procedeva diventava sempre più grande e mi ha coinvolto totalmente. Fluiva fuori dalla mia testa in maniera naturale.

#### **Il ruolo dei fumetti**

**James Gunn:** Da piccolo ero un grande appassionato di fumetti, come del resto sono rimasto oggi. Non mi perdo quasi nessuna raccolta di comics. Mi incuriosisce soprattutto quello che potrebbe accadere nello spazio bianco tra una vignetta e l'altra ai vari personaggi. Alan Moore è il mio autore preferito.

#### **Caratteri del protagonista**

**James Gunn:** Ho scritto la sceneggiatura molti anni fa come ho detto, ma avevo già allora in mente le caratteristiche che avrebbe dovuto avere il protagonista: al tempo stesso drammatico e impacciato. Una persona che si fa prendere in giro da tutti i colleghi del posto in cui lavora ma che sia in grado di incutere timore come supereroe.

#### **La scelta di Rainn Wilson**

**James Gunn:** Ad un certo punto del progetto la società di produzione si è tirata in dietro e noi ci siamo trovati senza soldi. Mia moglie allora stava lavorando a una serie televisiva insieme a Rainn Wilson. Mi suggerì che lui sarebbe potuto essere il protagonista, e in effetti era perfetto per quel ruolo. Anche grazie a lui abbiamo trovato altri investitori che portassero avanti il film.

#### **L'importante è farsi domande**

**James Gunn:** Non so se oggi il mondo abbia bisogno di eroi. Ho decisamente più domande che risposte nella mia testa, come del resto dimostra il mio film. Frank è davvero un eroe? O è solo un pazzo? È reale il rapporto che ha con Dio? È importante farsi delle domande, mentre credo che molti film di oggi pensino solo a dare delle risposte. Io ho cercato di farmene molte, e se questo metterà un po' a disagio il pubblico non importa.

#### **Il supereroe evangelico**

**James Gunn:** La serie televisiva cristiana è esistita per davvero in America. Si chiamava *Bibleman*, e il protagonista era Willie Aames. Nel mio film si chiama il vendicatore sacro.

La prima puntata dello show nel film è copiata da quello reale, mentre nella seconda, dove iniziano a comparire persone mascherate e travestite è frutto della mia fantasia.

### **Il costume del supereroe**

**James Gunn:** Durante la lavorazione al film ho cercato di dimenticare che il protagonista fosse un supereroe. Mi sono concentrato maggiormente sulla sua storia umana. Il suo costume doveva essere come una sorta di Frankenstine, nel momento in cui lo taglia e lo ricuce continuamente. Da qui emerge il fatto che sia un po' matto, con un atteggiamento maniaco compulsivo. Ho fatto molti schizzi per un costume che cambiava spesso durante il film, e anche le sue armi sono state studiate molto. Sembrano ridicole, ma poi in effetti funzionano.

### **Grandi attori**

**James Gunn:** È stato piuttosto facile lavorare con grandi nomi del cinema. Considerato che si tratta di una piccola produzione, Rainn Wilson ha lavorato praticamente gratis. Per il ruolo della protagonista femminile abbiamo pensato di contattare Ellen Page, convinti che avrebbe rifiutato. Ma con nostra sorpresa ha accettato. Anche con Liv Tyler e Kevin Bacon è andata così. Tutti gli attori hanno lavorato per noi al minimo sindacale (circa 2.000 dollari) e anno messo a disposizione del film l'anima e il cuore. Si inoltre adattati ai nostri mezzi e ai nostri ritmi di ripresa.

### **I ruoli femminili a Hollywood**

**James Gunn:** Credo che Liv ed Ellen abbiano accettato leggendo la sceneggiatura perchè Hollywood oramai propone alle attrici ruoli femminili quasi mai interessanti. Fanno sempre le fidanzate o le mogli, rimanendo all'ombra del partner maschile. Io non volevo assolutamente che Libby fosse così, è un personaggio stupendo e anche per questo credo abbiano accettato di lavorare al mio film.

### **La serie tv *Batman e Robin***

**James Gunn:** *Batman e Robin* era la mia serie televisiva preferita quando ero piccolo, è la serie che ha fondato il concetto stesso di supereroe, di far rispettare la giustizia incutendo timore negli avversari. Lo stile delle scritte che compaiono sullo schermo si ispirano in parte a quelle onomatopoeiche della serie, ma hanno anche la funzione di sottolineare delle situazioni ben precise.

### **Cameo per il regista**

**James Gunn:** Io ci sono nel film! Sono il diavolo che tira fuori la lingua nel programma del vendicatore sacro.

### **Un film non per tutti**

**James Gunn:** Il mio non è un film per tutti e non volevo che lo fosse. Un altro problema di Hollywood oggi è che produca film che cerchino di attrarre il maggior numero di pubblico possibile. Con il mio film io voglio parlare agli outsider, ai ribelli, agli emarginati. Non è un film che piacerà a tutti, ma non per le scene di violenza, bensì per la sua particolare comicità e allo stesso tempo drammaticità.

Uno degli aspetti che non si vedono molto nel cinema di oggi è il rapporto di Frank con Dio. non si parla mai di questo in maniera approfondita nei film hollywoodiani, quando poi per le persone comuni è un argomento importante e attuale.

### **La produzione**

**Miranda Bailey:** Prima di lavorare a *Super* mi sono occupata principalmente di cose drammatiche. La produzione è un lavoro che prevede un grande dispendio di energie e di

denaro, quindi sono contenta che questo sia stato un progetto portato avanti con il cuore. Per me la scena dello stupro è incredibile, non credo si sia mai visto nulla di simile sullo schermo. Un'altra cosa che mi piaceva era che non sapevo se stavo facendo il tifo per il buono o per il cattivo.

### **Gli eroi di oggi**

**James Gunn:** Il concetto di eroe oggi è relativo. Ognuno ha la sua idea di cosa sia un eroe. Non vorrei essere banale ma per me un eroe è mia zia, una persona che vive aiutando i più bisognosi. Secondo me lei oggi in Mississippi sta compiendo un atto eroico. Chiunque compia atti altruistici o di coraggio in certe situazioni, come esprimere la propria idea quando cercano di toglierti il diritto di farlo. Credo sia un concetto molto relativo quello di eroe.